

ABBONAMENTI

Udine a domicilio b. del Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Coste L. 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Coste L. 10

L'ERULLO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

L'ON. MARAZIO A VERCELLI

Mercoledì, a Vercelli, — scrive la *Gazzetta Piemontese* — in una sala dell'Albergo della bottata d'oro, ha avuto luogo il banchetto d'onore offerto dalla Società progressista vercellese all'on. Annibale Marazio, ex-segretario generale del Ministero delle finanze.

Ed ecco ora un saggio del suo notevole discorso:

Pregato, parlerò di finanza e d'agricoltura, riserbandomi di discorrere dell'indirizzo generale in altra occasione.

La finanza ebbe nel triennio 1880-82 un periodo splendido, che ancora l'amministrazione Magliani.

Infatti, il 1880 ebbe un avanzo di 41 milioni; il 1881 di 51, il 1882 di 41.

Tenendo conto di 22 milioni, tra spese maggiori e minori entrate per le operazioni del Veneto, anche l'avanzo del 1882 non è stato lieve.

Nello stesso periodo si compieva l'abolizione del macinato e del opio forzato.

Nel 1888 cominciamo a declinare rapidamente.

Infatti, l'avanzo del 1888 si riduce a 900 mila lire, e abbiamo dovuto, con 5 milioni effettivi di Obbligazioni ecclesiastiche, provvedere alla dislocazione della categoria del movimento dei capitali.

Nou parlo del bilancio del primo semestre 1884, perché anormale, dovuto alla nuova legge di contabilità.

Vedendo all'esercizio corrente, nota che il 1884-85 ha un disavanzo presunto di 35 milioni in cifra rotonda. Aggiungendo 5 milioni, occorrenti alla spedizione del Mar Rosso per il corrente semestre, e un milione di spese fuori bilancio, le quali indica, il disavanzo presunto sale a 41 milioni.

Anche ammesso col ministro delle finanze un miglioramento di 80 milioni, tra entrate maggiori ed economie in confronto alle previsioni, restano 11 milioni scoperti.

L'esercizio 1885-86 ha un disavanzo presunto di 30 milioni, aggiungendo alcune spese fuori bilancio, le quali indica, la buona parte votata, e le altre d'indubitata approvazione, si arriva a 54 milioni. Che se vengono approvati i provvedimenti per la marina mercantile, d'imminente discussione, i quali costano sei milioni tra maggiori spese e minori entrate, il disavanzo sale a 80 milioni.

Ammettendo, col ministro, un altro miglioramento di 80 milioni in confronto alle previsioni, si ha tuttavia una eccedenza delle spese effettive sulle entrate effettive di 30 milioni, oltre 9 milioni di deficit nel movimento patrimoniale.

Siamo ricaduti nel vero e proprio disavanzo.

Il bilancio non solo ha perduto ogni elasticità, ma discende da un avanzo di 51 milioni, accertato nel 1881, ad un disavanzo presunto di 80 milioni del 1885-86 che, nella migliore delle ipotesi, si riduce a 30 milioni. E ciò, malgrado imposte altissime, e malgrado parecchio di esse abbiano date entrate quasi favolose.

Questo triste risultato deve allo scacco delle spese. Lo riconosce il ministro parlando della discesa dai 51 milioni di avanzo nel 1881 alle 900 mila lire del 1883. Lo stesso deve dirsi della caduta dalle 900 mila lire di avanzo del 1888 al 30 milioni di disavanzo presunto per l'esercizio 1885-86.

Volevo spingere lo sguardo oltre il 1885-86, si rimane sgomenti.

Sono già iscritti all'ordine del giorno della Camera tanti disegni di legge che, non tenuto conto dei provvedimenti per la marina mercantile, rappresentano da 80 a 40 milioni di onere annuo al bilancio.

Aggiungendo 5 milioni di aumento alla annualità fissa di 18 milioni per le pensioni, qualche milione per i maestri elementari, l'interesse dei prestiti del Governo provvisori del 48, e dei crediti dei Comuni toscani, la spesa della terza serie dei lavori del Tevere.

Né si possono dimenticare altre grosse spese già approvate che graveranno i futuri bilanci: cioè, 100 milioni per Napoli, 58 milioni per le ferrovie secondarie della Sardegna; 92 di esonero delle Province e dei Comuni, per i tre quarti dei loro onerosi e contribuiti nella costruzione delle ferrovie di I, II, III e IV categoria; e da ultimo, i 90 milioni per i mille nuovi chilometri di ferrovie di IV categoria prescritti dalla legge delle Convenzioni ferroviarie.

Non vuole economia fino all'osso, ma neppure spese senza fine.

L'aumento gravissimo delle spese non deve attribuirsi esclusivamente all'esercizio, alla marina ed ai lavori pubblici. Infatti, i conti consuntivi del 1877 e del 1884, confrontati fra di loro, dimostrano che non tenuto conto della parte ingiungibile del bilancio e delle spese militari e dei lavori pubblici, c'è stato un aumento, in sei anni di oltre 50 milioni nella spesa per gli altri pubblici servizi, senza che questi abbiano fatto qualche gran passo.

Di questo eccesso di spese il principale responsabile è il ministro, il quale ne propone troppo, le troppe ne concede a chi le domanda.

Si direbbe che vive concedendo spese a tutti e su tutto.

Non potendo sottoscrivere ad un indirizzo così perplesso, dimisi, ed ora prego, e scongiuro il ministro ad arrestarsi sulla via delle spese, sempre crescenti se non vuole condurre il paese a bruciapassi.

Pensando all'agricoltura, dice essere una opinione antica che la proprietà rurale è aggravatissima. Questo aggravio

enorme è uno dei principali ostacoli allo sviluppo dell'agricoltura.

Si oppose al terzo decimo, nel 1868, e concorse a far abbandonare il quarto decimo proposto nel 1871.

Manifestata la crisi agraria, il suo pensiero corse subito all'abolizione del tre decimi, alla perequazione, alla limitazione dei centesimi addizionali e delle spese obbligatorie dei comuni e delle provincie, e al miglioramento delle classi agricole.

Avendo motivo di credere che il ministro dubitasse della gravità della crisi agraria, e inclinasse poco a provvedimenti adeguati, si dimise alla vigilia della discussione agraria, per avere libertà di giudizio e di voto.

Né s'ingannava.

Riassumo il discorso Magliani del 3 marzo e mostra le gravi divergenze tra lui e il ministro delle finanze nella questione agraria.

Ratti dire che egli voleva l'abolizione sia pur graduata in due o tre anni, dei decimi, ma indipendentemente dalla perequazione, mentre il ministro sosteneva che non doveva abolire alcun decimo fino ad imposta perequata, credendo cosa ingiusta farlo prima.

Il discorso Magliani trovò grosse opposizioni a destra e a sinistra; un gruppo di destra dichiarava, privatamente, che si sarebbe voltato contro il ministro, se non facesse concessioni.

Tre giorni dopo, passavano a scrutinio segreto, ma con soli 23 voti di maggioranza, le convenzioni ferroviarie, mentre il ministro ne aspettava da 40 a 60.

Veduto lo stato delle cose, il presidente del Consiglio piegò ad altri propositi, e convocò la maggioranza la sera degli 11 marzo, annunciò un disegno di legge per la diminuzione di 15 centesimi sul sale e l'abolizione d'un decimo, a giorno fisso, con alcuni aumenti d'imposta per avere entrate equivalenti. Si limiterebbero i centesimi addizionali; gli altri due decimi sarebbero aboliti ad imposta perequata; la perequazione si discuterebbe, non subito, ma a suo tempo.

La Camera prese atto di queste dichiarazioni ed ora si aspetta il progetto omnibus.

Esamina le dichiarazioni ministeriali. Accetta la diminuzione del sale, del resto proposta da tutte le parti.

Accetta la limitazione dei centesimi addizionali, ma la vuole accompagnata col l'esonero dei comuni e delle provincie da parecchie spese obbligatorie.

Non si contenta d'un decimo, sostiene l'abolizione dei tre decimi indipendentemente dalla perequazione; la quale per altro domanda sia sollecitamente discussa.

Né si rassegna facilmente agli aumenti d'imposta.

Ora che il caffè, lo zucchero e massime il petrolio e gli spiriti possono essere aumentati alquanto, senza scapito del consumo; ma dico che non può e non deve ricorrersi a questi nuovi aumenti, quali sono nuovi tormenti, se non a ne-

cessità manifestamente dimostrata e alla condizione che si aggravi fortemente il sale e le terre.

Oltre a questi rimedi generali e ad altri che ancora occorrono, rimedi speciali.

Tale è l'acqua, a buon mercato, per i terreni irrigati da acque demaniali. Questo è il caso del circondario vercellese.

Due sono le vie che conducono a questo scopo: acquisto delle acque private, necessaria a compiere la rete dei canali demaniali; vendita dell'acqua agli utenti a prezzo basso.

Il ministro delle finanze è entrato nella prima, coll'acquisto delle acque Busca e Biraga; e sta bene, dove ora entrano, nella seconda, con un ribasso considerevole nel prezzo delle acque, non bastando le concessioni già fatte. Entrò a perdere un milione da un lato, ma lo troverà dall'altro nell'aumento della pubblica ricchezza.

Discorre dell'imposta di ricchezza mobile applicata ai redditi dell'industria agraria.

Riassume gli obiettivi immediati da raggiungere, oltre il miglioramento delle classi agricole, e sono l'abolizione dei decimi indipendentemente dalla perequazione, la limitazione dei centesimi addizionali e delle spese obbligatorie dei Comuni e delle Provincie, la sollecita discussione della perequazione e una larga diminuzione del prezzo delle acque demaniali.

Invita i suoi amici ad adoperarsi, con ardore e con energia al conseguimento di questi fini, ben sapendo essi che il regno dei cieli non è fatto per i pusilli né per gli ignavi.

Felice chi può concorrere al sollievo delle sorti tristi dell'agricoltura.

Ringrazia l'Associazione della fasciata accoglienza; dice che chiamandosi progressista, ha per divisa: «Sempre avanti!»

Questa è pur la divisa della Casa Augusta che regge l'Italia.

Beva in onore di Re Umberto, degno figlio del Re Liberatore.

Non abbiamo, seguito, scrive la *Gazzetta Piemontese*, la vecchia abitudine di interpolare il riassunto del discorso con gli applausi, onde fu pieno. Ma qui, possiamo dire che i battimani furono frequentissimi e che l'oratore fu fatto segno a una vera ovazione la dove disse che il principale responsabile dell'eccesso delle spese è il Ministero, il quale, di fronte alle pressioni dei deputati, dovrebbe sapere che il suo dovere è quello di dimettersi, e più oltre la dove annunciò che egli non poteva più sottoscrivere a un indirizzo così pericoloso e fece voti perché il Governo si ritirasse dalla via intrapresa.

Alla perorazione, seguita un'ultima ovazione anche più entusiastica delle precedenti.

Si può dire che, in questo discorso, ha destato una profonda impressione il

doloroso crescendo dei disavanzi annuali nel bilancio dello Stato e che furono generalmente approvate le idee dell'oratore sulle cause e sul rimedio della crisi agraria, la quale nell'agro vercellese trova il suo principale e immediato rimedio nella riduzione del prezzo delle acque.

Allo scopo di venire appunto a una diminuzione nel prezzo delle acque demaniali, l'avv. Ballardini, dopo il discorso del Marazio, una apposita petizione al ministro delle finanze, la quale venne approvata e firmata da quasi tutti i presenti.

La geniale adunanza si sciolse intorno alle undici di sera.

L'ORDINE DEL GIORNO della Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta lunedì, 27 corrente, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno

1. Rinnovamento degli Uffici.
2. Provvedimenti relativi alla marina mercantile. (Urgenza).
3. Responsabilità dei padroni ed imprenditori per i casi d'infortunio degli operai sul lavoro. (Urgenza).
4. Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso. (Urgenza).
5. Modificazioni alla legislazione sugli scolari.
6. Ordinamento dei Ministeri ed istituzione del Consiglio del tesoro. (Urgenza).
7. Disposizioni intese a promuovere i rimborsamenti. (Urgenza).
8. Stato degli impiegati civili. (Urgenza).
9. Modificazioni ed aggiunte al Titolo VI, allegato F, della legge sulle opere pubbliche. (Urgenza).
10. Abolizione delle decime e di altre prestazioni fondiarie. (Urgenza).
11. Pensioni degli impiegati civili e militari, e costituzione della Cassa pensioni. (Urgenza).
12. Estensione alle provincie venete di Mantova e di Roma della legge sulla coltivazione delle risie. (Urgenza).
13. Ampliamento del servizio ippico. (Urgenza).
14. Disposizioni intorno alla minuta vendita delle bevande nei Comuni chiusi. (Urgenza).
15. Provvedimenti relativi alla Cassa ridattiva.
16. Impianto graduale del servizio telegrafico.
17. Impianto di un Osservatorio magnetico in Roma.
18. Riforma della legge provinciale e comunale.
19. Istituzione della riserva navale.
20. Riformamento dell'imposta fondiaria.
21. Disposizioni sul divorzio.

— Vedete ciò che vi domanda? disse dopo un intervallo alquanto lungo, osservando lo stupore inespresso col quale madama de Berghen scorse il foglio.

— Ho la testa talmente confusa, rispose, che non so se capisco. — Che parla egli di morte?

Le labbra di Cristiano si contrassero sdegnosamente.

— Non si tratta di voi, disse egli, lo domo non si uccidono.

— Esse muoiono egualmente, rispose Clemenza che tacque un momento, incapace di continuare, guardando il marito con occhio torbido e spaventato.

— Vi batterete dunque esclamò finalmente con un accento la cui espressione non troverebbe equivalenti in nessuna lingua.

— Ecco che l'avete indovinato, rispose lei con un sorriso ironico; la vostra intelligenza è cosa meravigliosa. Avete detto il vero. Siamo tutti al nostro posto. La moglie inganna il marito; il marito si batte coll'amante, e questo per finire degnamente la commedia, propone alla moglie una fuga, tale essendo il fondo della lettera fra le sue precauzioni oratorie.

(Continua)

CLEMENZA DE' BERGHEIM

(Traduzione dal Francese)

Il medesimo rumore si fece di nuovo udire. Un fruscio contro la persiana fu seguito da un suono secco e metallico, evidentemente prodotto dall'urto d'un corpo duro contro una delle invetriate.

— Questo è un segnale, disse Cristiano a voce bassa, guardando la moglie. Voi dovete sapere ciò che significa.

— L'ignoro, ve lo giuro, rispose Clemenza, col cuore palpitante per questa nuova emozione.

— Ve lo spiegherò io, egli le rispose, ha qualche cosa a dirvi. Levatevi su ed aprite.

— Aprite? disse Clemenza impaurita.

— Fate quello che vi dico io. Volete che passi la notte sotto la vostra finestra, perché qualche domestico se ne accorga? A quest'ordine pronunciato con voce severa, essa alzò. Rimarcando allora della due ombre sul soffitto poteva essere osservata al di fuori, tirando le tende, Berghen cambiò di posto la candela. Clemenza si diresse lentamente verso la finestra da cui era partito il

segnale; appena l'ebbe aperta una borsa cadde sul pavimento.

— Adesso chiudete, disse il barone; e mentre la moglie obbediva colla docilità passiva che la rendeva incapace di agire da sé, raccolse la borsa che era stata annodata per poterla gettare più facilmente e ne tolse la lettera seguente:

«Vi ho perduta, voi per la quale avrei dato la vita! A che servono ora i miei lamenti e la mia disperazione? Tutto il mio sangue non riuscirebbe a una delle vostre lagrime. La vostra posizione è tanto spaventevole che io tendo nel parlarvene. Tuttavia devo dirvi la verità, qualunque ne sia l'errore. Non mi maledite, Clemenza; non m'imputate la fatalità che mi costringe a torturarvi ancora...»

Fra qualche ora avrà espiati i torti del mio amore, o voi stessa sarete libera. Libera! scappate l'oppressione, sento quanto può avere d'odio, ma sono troppo confuso per trovarne un'altra. Che cosa avvenga, devo mettere a vostra disposizione il solo soccorso che al momento m'è dato offrire, onde vi resti almeno la scintilla della speranza. Se non dovete più rivedermi, vivere secolui sarà forse un supplizio maggiore del vostro coraggio, perché voi mi amate. Nel caso contrario, qui non ho parole. Non osate aspramente rimproverarmi i pensieri, non oso rivolgermi né consigli né pre-

ghiere. Tutto ciò che io sento, è il bisogno di dirvi che la mia esistenza vi appartiene senza restrizioni, che sono vostro fino alla morte; ma ciò a stento mettere ai vostri piedi l'obblazione d'un destino già troppo triste fra poco forse scritto col sangue. Una necessità fatale impone talvolta azioni che la società condanna ma il cuore assolve, perché lui solo le può comprendere. Presto forse sentirete il bisogno di soffrire in libertà, tanto vi parerà spietato o insensibile ciò che vi circonda. Questo diritto di soffrire in pace ve lo devo assicurare per caso vi trovaste forzati a reclamarlo. Non vi indignate per quanto leggete, giammai parole simili a quelle che sono per dirvi uscirono da un cuore più desolato. Una vettura da posta attenderà tutto il giorno dietro il poggio di Montigny; ed un fuoco acceso sopra la roccia che potete scorgere dal vostro appartamento, vi avvertirà della mia presenza. In poco tempo si può raggiungere il Reno. Una persona fidata sarà pronta per condurvi a Monaco, presso una mia parente la cui carattere e posizione vi assicurano un asilo inviolabile e decoroso. Se vostra sia o gli altri di famiglia non vi offrono sufficiente protezione, la persona che io vi propongo vi metterà al coperto d'ogni tirannia.

La almeno vi sarà concesso di pian-

per voi. — Il cuore mi si spezza pensando all'impossibilità della mia tenerezza. Allorché si schiaccia lo scorpione sulla ferita in cui ha introdotto il suo veleno egli la guarisce; lo invece non posso ripartire il male che vi ho fatto neppure colla morte, questa non sarebbe per voi che un dolore di più. Ignorava che la sofferenza potessero arrivare a tanta amarezza. Comprendete lo strazio di questo momento?

L'esser da voi amato è già da molto il voto più fervido, il voto incassato del mio cuore; ed ora devo deplorare d'averlo realizzato. Per compassione verso di voi devo desiderare che l'amor vostro sia perduto, come la mia vita, affinché la mia rimembranza vi lasci dormire in pace sulla mia tomba. Tutto questo è al triste che il coraggio mi manca per continuare. Addio, Clemenza! Una volta ancora, un'ultima volta vorrei potervi dire: Ti amo! Non l'ho più. Mi sento indegno di parlarvi in tal modo, perché sul mio amore pesa la reprobbazione. Non so io che vi ho perduta? La sola parola che mi sembra ancora permessa è questa che lo stesso assassinio osa rivolgere a Dio prostrato colla fronte sul freddo marmo della chiesa: «Perdona!»

Dopo aver letto il barone porse la lettera a sua moglie senza dir verbo, e riprese la sua abitudine tetra e pensierosa.

22. Spese straordinarie da inserirsi nel bilancio del Ministero della guerra per gli esercizi dal 1885 al 1892. (Urgenza).

23. Provvedimenti per Anas. (Urgenza).

24. Modificazione della legge sulla tassa di ricchezza mobile.

25. Disposizioni sulla vendita dei beni comunali incolti.

26. Facoltà all'Associazione della Croce Rossa Italiana di contrarre un prestito a premi.

27. Suddivisione della circoscrizione giudiziaria ed amministrativa mandamentale di Pistoia.

28. Accordo fra l'Italia e il Siam circa l'importazione e la vendita delle bevande nel Siam.

29. Spese straordinaria per il servizio della Cassa militare.

30. Contratti di permuta.

31. Rendiconti generali consuntivi della Amministrazione dello Stato e del Fondo per il culto per gli esercizi 1880-81-82.

32. Trattato di commercio fra l'Italia e la Corea.

33. Ricostruzione dell'Ufficio delle ipoteche di Potenza, distrutto dall'incendio.

34. Estensione della pensione del Milla di Marsala agli sbarcati a Talamona. (Urgenza).

35. Disposizioni relative alla costruzione del palazzo del Parlamento.

36. Transazione stipulata tra il Governo e l'istituto dei sordomuti di Genova. (Urgenza).

Roma, 21 aprile 1885.

Il Presidente: G. Bianchi.

Quest'ordine del giorno è — suppletivo — lo stesso che stava dinanzi alla Camera il 27 novembre 1884.

LE TRUPPE ITALIANE IN AFRICA

L'onorevole Ministro della guerra ha diramato le seguenti istruzioni in data 19 aprile 1885:

Alle truppe distaccate in Africa sono di massima applicabili tutte le disposizioni regolamentari nella stessa guisa che alle truppe stanziate nel regno. Non pertanto, stante le particolari condizioni in cui esse si trovano, questo Ministero ha ravvisato opportuno di dare alcune norme speciali.

Comando. — Tutte le truppe distaccate in Africa sono agli ordini di un comando superiore, il quale dipende direttamente dal Ministero della guerra e si denomina: *Comando superiore delle truppe Italiane in Africa.*

Il comandante superiore in massima, ha le attribuzioni di competenza dei comandanti di divisione, ma va esente dal comando di presidio.

In Massaua ed in Asab è costituito un *Comando di presidio.*

I comandanti di presidio sono rivestiti delle attribuzioni, specificate nel capo IV del libro primo del Regolamento per servizio territoriale e di quelle speciali che loro fossero conferite, dal comandante superiore.

Le batterie e le compagnie di artiglieria, le compagnie del genio, gli squadroni di cavalleria e le sezioni di sanità e di sussistenza dipendono direttamente dai comandanti di presidio, i quali si regolano a loro riguardo, oltre che come comandanti di presidio, anche come comandanti di corpo.

In massima la forza dei reparti distaccati in Africa deve essere mantenuta al completo secondo gli speciali speciali di formazione di essi reparti.

Avvenendo vacanze, sia negli ufficiali sia nei militari di truppa, il comandante superiore ne avverte il ministero, il quale provvede presso il corpo cui appartiene l'ufficiale od i militari di truppa da sostituirsi e stabilisce per i partenti il giorno ed il luogo d'imbarco.

Ufficiali da destinare in Africa. — Gli ufficiali occorrenti a ripianare le vacanze nei presidi di Africa sono, in massima, designati dal Ministero.

Per trattandosi di ufficiali inferiori addetti ai vari reparti, le proposte per tali designazioni saranno fatte gerarchicamente al Ministero dai comandanti dei corpi che hanno concorso a formare i reparti stessi, scegliendo gli ufficiali di cui trattasi, a titolo di anzianità, fra quelli del grado corrispondente alle vacanze da ripianare, esclusi coloro che per le loro condizioni fisiche non fossero perfettamente idonei al servizio attivo, come pure i capitani ed i tenenti che, presumibilmente, potessero essere, nel biennio, promossi al grado superiore.

Ufficiali che rientrano in Italia. — Gli ufficiali che dovessero far ritorno in Italia, per cambio di posizione ovvero per rientrare al proprio corpo dovranno raggiungere la loro destinazione il 12° giorno dopo che saranno sbarcati in un porto del regno. A constatare la data dello sbarco, occorrerà il visto del comandante di distretto, od in sua assenza, del comandante di presidio da apporsi sul certificato di viaggio.

Tranne disposizioni in contrario od ordini del comandante superiore, gli ufficiali sovraannati partiranno per rientrare in Italia senza attendere che siano giunti in Africa gli ufficiali che devono sostituirli.

Rassegne di rimando. — I militari, che dagli ufficiali medici fossero giudicati non più idonei al servizio, saranno per cura del comandante superiore (ed in caso d'urgenza per cura del comandante di presidio), inviati in Italia per esservi passati in rassegna di rimando. Saranno pure inviati in Italia coloro che avessero terminati i loro obblighi di servizio, o fossero stati trasferiti alla terza categoria.

Durante il primo anno di soggiorno in Africa sono sospese le licenze ordinarie.

Trascorso il suddetto periodo di tempo, il comandante superiore potrà concedere licenze ordinarie biennali da fruire in una sola volta.

Tanto agli ufficiali quanto ai militari di truppa possono dal comandante superiore essere concesse licenze straordinarie a norma del relativo regolamento.

Le licenze, sia ordinarie che straordinarie, decorreranno dal giorno successivo a quello in cui l'ufficiale o il militare di truppa sarà sbarcato in un punto del regno; data questa che dovrà essere apposta sul foglio di licenza dal comandante di distretto, od in sua assenza dal comandante di presidio.

Gli ufficiali e gli uomini di truppa, che, allo sbarco della licenza debbano fare ritorno in Africa, dovranno presentarsi al distretto del luogo d'imbarco non più tardi del mattino del giorno in cui scade la licenza.

Nel caso che in quel giorno non vi sia partenza del piroscafo per l'Africa, gli ufficiali potranno ritardare a presentarsi sino al giorno fissato per la più prossima partenza.

Militari ammalati. — I militari delle truppe in Africa, affetti da malattia cronica o tale da esigere cure lunghe o da non potersi guarire per la locale influenza del clima, saranno rinviiati in Italia diretti a Napoli, con ordine di presentarsi al comando di presidio che li farà ricoverare nell'ospedale militare locale o nel più vicino.

Gli affetti però da oftalmia granulosa saranno dal comando di presidio inviati senza ritardo direttamente all'ospedale oculare di Caserta per esservi ricoverati in locali appartati e con le cautele indicate per la loro speciale infermità.

In massima tutti i militari diretti ai presidi d'Africa ricoverati, per malattia durante il viaggio nel territorio giurisdizionale dei vice-consoli italiani in Egitto, dovranno essere, tostochè guariti, inviati col primo mezzo di trasporto disponibile al presidio africano di loro destinazione, oppure a quello di Massaua quando la nave che li trasporta non possa toccare il presidio di destinazione.

In questo caso spetterà al comando di presidio di Massaua di riceverli e di inviarli poi a destinazione.

Quando però taluno dei predetti militari fosse affetto da malattia specificata nel precedente capoverso, i summentovati vice-consoli, sentito il parere dei medici curanti e di quelli altri sanitari che da essi dipendono per servizio della colonia, dovranno giudicare se debbano farlo rimpiantare, ed in questo caso lo rinvieranno in Italia, dirigendolo a Napoli con ordine di presentarsi al comando di presidio, conforme a quanto fu stabilito nel suddetto capoverso.

Della suddetta determinazione, i regi vice-consoli dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta e motivata al militare, coll'ordine di presentarsi poi al comandante del presidio di Napoli.

I militari inviati in Italia da presidi d'Africa, i quali durante il viaggio venissero ricoverati, per malattia, nel territorio giurisdizionale di uno dei R. vice-consoli italiani in Egitto, dovranno appena riconosciuti in grado di riprendere il viaggio, essere diretti a Napoli. Se al loro arrivo, fossero riconosciuti affetti da oftalmia granulosa, si osserveranno le norme sovrintese.

Il ministro: RICOTTI.

STATISTICA POCO CONFORTANTE

Dall'Associazione internazionale per la pace, si è pubblicata una statistica che dimostra ciò che spende ogni europeo per la guerra, e ciò che spende per la pubblica istruzione.

E una statistica che merita d'essere seriamente studiata.

Per ogni abito.	Per la guerra	Per l'istruzione.
Francia	L. 25 —	L. 11 75
Inghilterra	> 23 10	> 8 85
Olanda	> 22 15	> 8 85
Sassonia	> 24 35	> 4 15
Württemberg	> 18 65	> 2 15

Baviera	L. 14 65	L. 8 10
Prussia	> 13 80	> 8 —
Russia	> 82 70	> 15 —
Danimarca	> 10 80	> 5 70
Italia	> 9 85	> 80 —
Belgio	> 8 80	> 2 80
Austria	> 8 80	> 1 85
Svizzera	> 6 —	> 5 20

L'Italia, dopo la Russia, è fra le nazioni quelle che spende meno per l'istruzione. In compenso spende più dell'Austria per la guerra.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24 — Pres. DURANDO.

Essendo esaurita la lista degli oratori iscritti, il presidente dichiara chiusa la discussione generale e riserva la parola al relatore Saracco e a Bertoli Viale della commissione.

Migliari giustifica i criteri fondamentali delle convenzioni. Risponde ai vari oratori. Nega che le convenzioni abbiano lo scopo d'evitare le conseguenze della non riuscita abolizione del corso forzoso. Grimaldi ammette non siano interrogate le camere di commercio e il consiglio superiore del commercio. Le convenzioni non impediscano il ribasso delle tariffe né successive modificazioni.

Bertoli Viale pur ammettendo che molti militari siano favorevoli all'esercizio dello Stato, sostiene che le convenzioni contengono disposizioni rassicuranti un buon servizio in tempo di guerra e confida che il governo solleciterà le costruzioni.

Genala non risponderà a qualche apprezzamento, a qualche insinuazione. Nega sia stato impedito al Senato di esaminare profondamente la questione. Giustifica le disposizioni relative alla vendita del materiale mobile, ai fondi patrimoniali, alla ripartizione dei prodotti.

Conferma formalmente che il governo terrà conto nella costruzione delle ferrovie degli interessi militari che avranno la priorità.

L'avvenire dirà se dovrai inclinare verso l'esercizio dello Stato o ritornare verso l'esercizio dello Stato.

In Italia

Elezioni a Livorno.

L'avvocato Giuseppe Barbanti che aveva rifiutato la candidatura consigliando di raccogliere tutti i suffragi del partito anti-ministeriale sul prof. Giuseppe Ceneri, ha ora, dopo nuove insistenze degli amici e dopo consiglio e preghiera dell'on. Cavallotti, accettato di essere opposto al colonnello Pelloux candidato del governo.

Tutte le frazioni del partito liberale accorreranno alle urne e si prevede che la lotta sarà accanita.

Colera.

Bergamo 24. Confermasi un solo caso di colera. Si correa di coprirlo e da isolario per timore dell'altissimo e del contagio.

Si dice — ma speriamo non sia vero — che telegrammi da Napoli parlano della ricomparsa del colera con un certo numero di casi al giorno.

(Italia).

All'Estero

Il colera.

Madrid 24. Ieri due casi di colera dei quali 1 morto, a Succa presso Valenza. Nulla altrove.

Quarantena.

Londra 24. La quarantena fu imposta nell'Egitto per le provenienze dalla Spagna.

Gibilterra 24. Verranno prese misure contro le provenienze spagnole.

Costantinopoli 24. La Porta spedì ai Dardanelli ordini di permettere il passaggio in quarantena alle provenienze spagnole dirette per i porti non ottomani.

In Provincia

Palmanova prepara per gli accorrenti al secondo mercato di nuova istituzione, che sarà lunedì prossimo, una bella giornata. Vi s'estrarrà la lotteria già annunciata, si darà un concerto musicale sulla piazza Vittorio Emanuele, ecc. ecc. — Bravii e che Giove Pluvio non s'adiri!

Incendio. Il 19 corr. di giorno, a Morsano al Tagliamento, si sviluppò casualmente il fuoco nella stalla di

Della Torre Sigimondo tenuta in affitto da Uddare Nasse.

Il primo si ebbe un danno di L. 3300, non assicurato, per distruzione del fabbricato, e l'altro di L. 800 per distruzione di foraggi ed attrezzi rurali.

Leggiamo nell'Adige di Verona:

Verona il pomeriggio del giorno 22 corr. moriva in Verona, in età d'anni 68, l'egregio signor

LUIGI ZIMOLO

Cancelliere della R. Pretura di Gemona, in provincia di Udine.

È venuto fra noi appunto per riposare alquanto la sua vita operosa presso la figlia adorata ed il genero signor Giuseppe Montini impiegato a quest'ufficio del Traffico, quando lo assalì inopinatamente un morbo crudele e violento che in soli 5 giorni lo rapì alle cure affettuose dei suoi ospiti e della consorte, qui giunta appena in tempo per dargli l'ultimo vanto.

Èbbe il dolore di morire lontano dal paese natio che tanto amava e doveva pur tanto amato, ma ebbe insieme il supremo conforto del bacio di tutti i suoi cari riuniti, nell'ora in cui l'anima assurge a più sereni orizzonti.

Per dieci cinquant'anni attese con zelo, intelligenza ed amore ai doveri della sua carica; fu uomo onesto ed integro ed ebbe dovizia di quelle equitè doti d'animo che rendono care le persone a tutti coloro che le avvicinarono.

Gli amici del genere e dell'estinto partecipano a quest'ora di lutto nei suoi congiunti, nella soave illusione che possa così venire lenito il loro dolore.

In Città

Società operaia generale.

Doménica 25 aprile alle ore 11, anti-meridiane nei locali della Società operaia vi sarà l'Assemblea Generale di seconda convocazione per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto Generale della Società e delle Istituzioni annesso relative al I. trimestre.
2. Comunicazioni della Direzione.

Vaccinazione gratuita.

Tutti i lunedì del mese di maggio dalle ore 2 alle 4 pom. nei locali delle scuole maschili in via dei Teatri, avrà luogo la vaccinazione gratuita fatta per cura dei medici signori Pari dott. Riccardo e Rinaldi dott. Giovanni.

I giorni 27 aprile, 4 e 11 maggio alle ore 10 ant. per il IV reparto nell'abitazione del signor Caparini dottor Antonio sta in via Jacopo Marini N. 28 e per il V reparto nell'abitazione del signor D'Agostini dott. Cleodoveo in via Francesco Manica N. 2.

La carne di capretto a buon mercato. Oggi all'Ospitale vecchio sono stati messi in vendita moltissimi capretti al prezzo di centesimi 80 al chilogrammo.

Mercato bovino. Come abbiamo annunciato il mercato di ieri risolse quasi tutto per la mancanza di animali bovini.

I consumatori del gas a Milano. Si riuniscono il giorno 28 corr. al Teatro della Canobbiana per protestare contro la Società francese che fa pagare il gas a cent. 36 il m. o in certi punti della città mentre in altri lo vende a soli cent. 25.

A Udine che lo si paga da tutti a cent. 48, i consumatori dovrebbero riunirsi per vedersi sino a quando la cosa avrà da continuare così. Del resto quando il consiglio comunale ebbe tanta fretta per rinnovare il contratto colla società francese per altri due anni, essa può continuare liberamente: il fatto suo che niuno sorgerà a renderlo incomodo.

Mons. Arcivescovo. Fece ieri omaggio di una sua visita al signor generale comandante il presidio.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° fanteria eseguirà domani sotto la Loggia municipale dalle ore 6 1/2 alle 8 pom.:

1. Marcia « Marcialina » N. N.
2. Mazurka « Le Cloche » De Vecchi.
3. Sinfonia « Ozza Ladra » Rossini.
4. Valse « Sulle rive del Danubio » Strauss.
5. Finale II. « Lucia » Donizetti.
6. Fantasia « Mezzanotte » Carlini.

Una domanda. È da oltre due mesi che le latrine pubbliche in Giardino grande, sono balli e compiute; e nullameno fino ad oggi non chiuse.

Si desidererebbe sapere quale mai solenne occasione si attenda per la loro inaugurazione.

La «Pastorizia del Veneto» nella sua ultima puntata, contiene il seguente sommario.

Direzione Lussuoso, Concorso per casari. — Società Veterinaria Veneta. Dalla tisi parlasse. — G. B. F. Un questo economico. — Il prof. Benzi a Cittadella. — Il fumo benefico. — Un opuscolo del prof. Vignetta. — Pasquale, La Denim — Lampà. Et non e rudimili. — Tonnati, Del flettone e del morso. — Victor, Le corse a Gorizia. — Baldassare, Critica a zoteconis. — Importazione vacche olandesi. — Bigozzi, Mercato bovino in S. Giovanni di Manzano. — Graziosi, La latteria sociale di Talamona. — Zambelli, Della vaccinazione carbonchiosa in Svizzera. — Notizie.

Il soldato che fu ferito ieri in Giardino grande per arrestare il fuoco cavallo, del signor Duseo di Pozzo, ha alquanto migliorato e si spera in una non lontana guarigione.

Apertura di una nuova osteria. Oggi in via Mercerie (Contro dei uccelli) è stata aperta una nuova osteria con eccellenti vini di Brindisi a 60 ed 80 centesimi al litro.

Bevitori allegri!

Gazzetta del Contadino, illustrazione agricola, il più diffuso giornale popolare di agricoltura pratica; esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) id. 8 grandi pagine a 8 colonne con numerose incisioni (oltre 100 all'anno) e con scritti di pregiati agronomi. Non costa che lire 3 all'anno.

L'ultimo numero contiene:

Note pratiche di Zootecnica — Coltivazione di cereali mescolati — Un rimedio solo contro la crittogama. L'antracosi e la peronospora — Ingrassamento e cottura del pollame — Orsini succedanei della farina — Le siepi di rovo artificiale (con 4 ill.) — Utilità del girasole — Semina delle barbabietole da foraggio — Mastice Foreyot per innesti — Per ingrassare i carciofi — Cura dei vini in primavera — Contro la flossera — La campagna sarda — I lavoratori dei campi — 86 mila quaglie — Interessi Agricoli — L'esportazione dei formaggi — Crusca alimentare — L'elettività applicata all'invocchimento dei vini e degli spiriti — Nuovo miele — Concorso mondiale di apparecchi per la distillazione delle vinacce — Buono a sapersi — Cariosità — Rassegna commerciale — Notizie — Libri in dono — Piccola posta — Annunzi.

Saggi gratis a richiesta.

Povero diavolo. La guardia di P. S. accompagnarono iersera all'ospedale certo Fedele Antonio d'anni 32, perchè sorpreso da male in pubblica via.

IL GIORNALISTA

ALL'OTTIMO AMICO MOSÈ SACOMANI

SONETTO

Levane pochi, ma pochi assai,
il giornalista è in tutti un tipo eguale:
dice bar se lo paghi, se no, male
e più lo paghi e più lodì ne avrai;

senza interesse dice il vero mai,
— reputa ognun se stesso un tribunale
cui debba andar la pubblica morale —
pur troppo — affitta, ohimè, da tanti guai:

la penna tratta ben come la spada,
e sequestro e quel suo suo martiro
a l'aveleir, contro chi sta al potere,

primo mai ti saluta per la strada,
veggo ai chiodi ovunque il guardo io giro;
chiedar sembragli diritto, anzi dovere.

CARLO FABRIZIO

Il Dimagrimento e l'Anemia. Nel nostro secolo si ha una illimitata fiducia ai preparativi ferruginosi, e si crede che siano l'unico mezzo per corroborarsi e per ingrassare. Ma il perche non si saziava il più delle volte questo scopo, per molti è un'ingenuità. L'anemia ossia impoverimento di sangue come il dimagrimento, non dipende da un'invasione umorale acra, che va a distruggere i globuli rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo fluido fondamentale del nostro organismo); tantoche è inutile il mangiare molta carne, o qualsiasi altro corroborante, nutriente; giacchè questi, al paro di detti preparati ferruginosi, non producono che maggiori irritazioni allo stomaco, e perciò catturo e sconcerti peggiori della stessa anemia; o smagrimento. Perché dunque tali mezzi danno una azione inerte e quella che si credeva raggiungere col loro uso? Perché i preparati ferruginosi ed i nutrienti non hanno la proprietà di eliminare la causa, che sono gli umori, nostri nemici distruttivi. Infrangibili prove attestano che la sola Pa-

riglina del Mazzolini di Roma, unita all'uso della sua acqua ferruginosa ricostituente, ha la proprietà di depurare il sangue ed i nostri visceri da ogni umore acre, e da qualsiasi invasione di parassiti, ridona la vigoria della vitalità, ed in breve tempo gli esseri più debilitati e consunti, si vedono quasi per incanto ritorati ad una vita di vigoria e di forza. Si vende a L. 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti**, Venezia farmacia **Batner** alla Croce di Malta.

Massime e sentenze

Ciò che fai, fa saviamente, e guarda il Bos.

Non basta ragguardare quello che t'è posto innanzi agli occhi: ma il saggio mira il fine delle cose. Boezio.

Nota allegra

Nel Mantovano. Due possidenti, di quei grossi, passano per un campo che un contadino sta seminando. — Semina, semina — dice uno. — Quando ciò sarà maturo, sarà cosa per noi. — È possibilissimo — risponde il contadino — semino dell'avena.

Sciarada

La vite vuol sostegno? Tu dagli un mio primier; Cerebi un ministro degno? Nell'altro il pavi veder; Bella città del regno. Puoi legger nell'inter.

Spiegazione della Sciarada precedente

Varietà

Una città in fiamme. Si ha da Vienna in data 21: La piccola città di Witzitz, sul fiume Oker, in Boemia, è in fiamme da 48 ore. Centotrenta case sono già rase al suolo, e non si ha speranza di salvare le restanti, tanto il fuoco è intenso. Solo alcuni edifici furono salvati essendo in posizione elevata. I fabbricati del tribunale, della sinagoga e parecchie chiese sono bruciati. Si deplorano numerose vittime.

Una condanna a morte in Cina. L'Overland China Mail riceve da Canton quanto segue:

Dopo la presa di Langson da parte dei francesi, Puen-Tin-San governatore della provincia di Kuan-si, limitrofa al Tonchino, mandò un dispaccio a Pechino per annunciare quell'avvenimento. Il telegramma di risposta si componeva di dieci parole cinesi: *Lienng Chan chat chaon Puen-Ting San chi-tu faon*, che traducono così: «Sa egli Puen-Ting-San quale sciagura ha cagionato colla perdita di Langson?» — Questa espressione così semplice è nientemeno che una sentenza di morte. Il governo comanda in questo modo ad una persona di togliersi la vita ed il condannato deve ringraziare il figlio del cielo di questo favore che gli fa del quale non si stima degno.

L'imperatore non vuole infliggere all'infelice funzionario la vergogna di chiamarlo a Pechino per consegnarlo al carnefice. Gli permette in grazia di uccidersi, ma questa però è una condizione sine qua non dalla quale per nulla al mondo si può esimere.

Notiziario

Il papa e il Maharajah.

Roma 24. Oggi nella sala del Trono il papa ricevette il maharajah di Lahore. Un vicario apostolico funzionava da interprete. Il papa ringraziò il maharajah della protezione accordata ai missionari della penisola di Malacca e per le offerte di erigere chiese cattoliche.

Mamiani.

Il senatore Mamiani ha potuto oggi alzarsi dal letto per alcun tempo. Però il suo stato continua ad essere gravissimo per la prostrazione straordinaria di forze.

Interpellanza.

Oggi ebbe luogo una riunione dei deputati della provincia di Mantova, per deliberare intorno alla interpellanza sugli scioperi.

La Massoneria.

Il Consiglio Supremo della Massoneria decise di restare affatto estraneo e neutrale al prossimo Congresso antilegale.

I fondi per l'Africa.

La distribuzione dei fondi per l'impresa africana sarebbe stata fatta apertamente sulle somme destinate ai lavori di difesa nel Cadore e sull'Apenino Ligure.

Si ritiene che perciò verrà sollevata vivace obiezione in seno alla giunta generale del bilancio.

Anche le signore si occupano della spedizione africana.

Il comitato delle signore che raccoglie le offerte per la truppe africana smentisce la notizia che il ministro Ricotti abbia proibito la questua e la conseguente accettazione dei doni per i poveri soldati.

Altre notizie sempre africane.

Farfalla smentisce la voce della nostra sostituzione alle truppe inglesi nel Basso Egitto.

L'on. Fortis presentò una interrogazione sulla politica coloniale.

Gli internazionalisti in Cassazione.

Stamane alla Corte di Cassazione venne discusso il ricorso, prodotto da Merlino e compagni, contro la sentenza della Corte d'appello di Roma che condannava la condanna a diversi anni di carcere loro inflitta dal Tribunale, come responsabili del reato di associazione di malfattori.

Sostengono il ricorso gli avvocati Rosato e Canneto.

La Corte di Cassazione rigettò il ricorso, proclamando la massima che l'appartenere alla internazionale costituisce il reato di associazione di malfattori.

Un'altra legnata al protezionismo.

Il senatore Lampertico presentò alla commissione d'inchiesta per le tariffe doganali la sua relazione sulla produzione agricola.

Il senatore Lampertico si pronuncia contrario all'aumento dei dazi d'entrata sui cereali.

La conferenza dei rappresentanti delle Banche.

La conferenza dei rappresentanti delle Banche esaurì il suo lavoro, approvando il regolamento della legge per il credito agrario.

Bria tratta con diversi argomentari per accordarsi sui prezzi di vendita e di noleggio di piroscifi robusti e veloci.

Guerra inevitabile.

Parigi 24. Tutti i giornali considerano inevitabile la guerra fra la Russia e l'Inghilterra.

Alla Borsa odierna i prezzi furono piuttosto sostenuti.

Altri fallimenti avvennero di banchieri della Danimarca e della Norvegia.

Ultima Posta

Un invito alle potenze neutre.

Londra 24. Il Daily News dice: La sola speranza di una deflazione pacifica risiede attualmente nella possibilità d'un accomodamento sopra una base allargata per la delimitazione della frontiera.

Trattative perciò furono intavolate all'infuori della questione di Pendish. I negoziati con Pietroburgo sono estremamente gravi, come Gladstone dichiarò, ma però non sono disperati.

Il Times dice che il richiamo degli ambasciatori Thornton e Staal non implicherebbe necessariamente una rottura finale, ma sarebbe un avvertimento per le potenze neutre di agire presso la Russia se vogliono scongiurare un conflitto le cui conseguenze, gravi per gli interessi finanziari dei neutri, è impossibile localizzare.

Il dispaccio di Giers.

Londra 24. (Comuni). Bartlett domanda se il dispaccio di Giers pubblicato dai giornali sia autentico.

Fitzmaurice risponde, che finché non sia giunto il momento di presentare la corrispondenza non è interesse del servizio pubblico fare dichiarazioni circa i documenti pubblicati dai giornali che se sono ciò che pretendesi sono, hanno evidentemente un carattere confidenziale.

Altre dichiarazioni.

Londra 24. (Comuni) Richard e Labouchère chiedono, se in caso d'insuccesso dei negoziati per regolare la vertenza colla Russia il governo ricorrerà (conformemente alla notizia del giornale il Paris) ai buoni uffici d'un governo amico.

Gladstone risponde che il governo nella sua corrispondenza recente ed attuale mai disse una parola che potesse

pregiudicare l'idea emessa dall'interpellante. Bisogna ricordarsi però che qualunque dichiarazione fatta alla Camera è virtualmente annunciata come dichiarazione alla Russia.

Non sembrerebbero dunque desiderabili ovvero convenienti nell'interesse del pubblico che le dichiarazioni alla Russia si facciano mediante una risposta alle domande della Camera.

Rispondendo a Northcote, Gladstone dichiara che il governo non ha nessuna informazione sulla partenza dell'incaricato d'affari francese al Cairo.

Nel Sudan.

Tambuk 24. Stamane si eseguì una ricognizione verso Essibil.

Le spie riferiscono che 500 insorti trovansi fra Tambuk ed Essibil.

La ferovia arriva a 8 miglia al di là di Handub. I lavori continuano.

Le rotture della Spagna.

Madrid 24. Furono arrestati due individui sorpresi mentre rompevano la ferrovia fra Saragozza e Calataud.

Telegrammi

Roma 24. Gravissime notizie giungono da Tripoli. Il ministro francese a Tunisi, Cambon, visita le frontiere insieme all'addetto militare.

Confermasi che la flotta francese da Tolone mosse per Alessandria d'Egitto. Alla Consulta è un continuo via vai di dispacci, specie con Berlino e Londra. Quanto alla questione afgana si annunzia che pendono pratiche perché Guglielmo di Germania accetti la mediazione; però Bismarck vi è contrario.

Roma 24. Si annunziano disposizioni di armamenti straordinari.

Ricotti ordinò che nella circoscrizione dei vari corpi d'armata si faccia una ispezione dei pelotoni per la scelta degli allievi ufficiali e sott'ufficiali.

Si sollecita il ritorno del Bausan.

Parigi 24. L'Havas ha da Cairo: Istruzioni dirette ieri al console generale di Francia gli ordinano di interrompere qualsiasi relazione ufficiale col governo del Kédive. Inoltre gli annunziano che il governo francese rifiuta, fino a nuovo ordine, di sanzionare gli ultimi accordi finanziari conclusi in favore dell'Egitto. Infine riservano formalmente intera libertà d'azione alla Francia.

La notizia produsse grande impressione nelle sfere ufficiali e nelle colonie europee. La situazione di Nubar pascià è considerata molto minacciata.

Londra 24. Il Times crede che l'esplosione avvenuta all'ammiraglio sia accidentalmente cagionata da infiammazione spontanea delle macchine esplodenti sottoposte all'assalto dell'ammiraglio.

Vienna 24. La Wiener Zeitung pubblica la patente imperiale che scioglie la Camera dei deputati e ordina le nuove elezioni immediate.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annuale legale del 23 aprile, N. 106

Le offerte per i fatali, per la vendita di n. 1791 piante resinose del bosco consorziale Trivella in comune di Prato Carnico, possono essere fatte presso l'ufficio consorziale di Tolmezzo oppure all'ufficio comunale di Corno di Corno prima delle ore 12 merid. del giorno 1 maggio p. v.

Le offerte per i fatali, per la vendita di n. 694 abeti e circa 1500 stori di bosco consorziale Ongara in territorio di Prato Carnico, possono essere fatte presso l'ufficio consorziale di Tolmezzo oppure all'ufficio municipale di Corno di Corno prima delle ore 12 merid. del giorno 2 maggio p. v.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 23 aprile

Anche oggi è risultato un andamento di affari stentato e difficile.

Gli ordini di qualche importanza atti a promuovere maggiore correntezza nelle trasazioni, mancano assolutamente, e quindi prevalendo le vendite isolate, anche i prezzi non offrono alcuna base seria perché troppo irregolari.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24.

Rendita god. 1 gennaio da 98.25 a 98.80 (d. g. 1. luglio 91.05 a 91.85. Anzoni Banca Nazionale — Banca Veneta da — a — Società Credito Veneto, — a — Cotonificio Venetiano — a — Obblig. Cotonificio Venetiano a premi 24.50 a 25.

Combi.

Olanda No. 3 da — Germania 4 1/2 da 122.60 a 122.80, e da 122.90 a 123.25. Francia 8 da 100.80 a 100.90. Belgio 3 da — a — Londra 8 1/2 da 25.35 a 25.42. Svizzera 4 100.15 a 100.06 e da 100.55 a 100.55. Vienna-Triveste 4 da 202.50 a 202.75, e da — a —

Valute.

Pesi da 30 franchi da — a — Banconote austriache da 202.75 a 203.35

Scotto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 6 — Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 24.

Napoleon d'oro — Londra 25.30 — Francese 100.72 Anzoni d'oro — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 670 — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 891 — Rendita Italiana 97.70 —

PARIGI, 24.

Rendita 3 1/2 77.25; Rendita 5 1/2 108.20 — Rendita Italiana 92.80 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.35 — Inglese 95 1/16 — Italia 1/2 Banca di Parigi 896.

BERLINO, 24.

Mobiliare 450 — Austriache 485.50 Lombardo 212.80 Italiano 82.

LONDRA, 25.

Inglese 95 1/16 — Italiano 91. 1/4 Spagnuolo — Turco —

VIENNA, 24.

Mobiliare 282.75 Lombardo 180.25 Ferrovie Austr. 289.75 Banca Nazionale 851 — Napoleon d'oro 9.97 — Cambio Pubbl. 49.80 — Cambio Londra 126.25 Austriaca 81.70 — Zecchini Imperiali 6.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 25.

Rendita Italiana 99.60 (serali 93.40) — Napoleon d'oro —

VIENNA, 25.

Rendita austriaca (carta) 81. — Id. austr. (arg.) 81.46 Id. austr. (oro) 105.90 Londra 126.25 Nap. 9.97 —

PARIGI, 25.

Chiusura della sera Rend. It. 92.30

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Le Arti, le Scienze

L'industria, l'agricoltura, i commerci, hanno preso in Italia un promettente sviluppo; ma mentre si sono così più estesamente le risorse sociali, in proporzioni ben maggiori sono aumentate le esigenze della vita.

Il frutto dell'ingegno, del lavoro, dell'attività del capo di famiglia, è fonte spesso unica di benessere e di agiatezza per gran numero di esse. Che avverrebbe se, sprovvedute di patrimonio rispondente alle crescenti necessità, mancasse chi guadagna e supporta a tanti bisogni?

L'assicurazione sulla vita ne porge il mezzo e dirigendosi alla Real Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo, che ha sede in Milano nel proprio palazzo, Via Monte Napoleone, N. 22, premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano nel 1881, a quella di Lodi nel 1883 ed a quella di Torino nel 1884 con Medaglia d'oro del R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, si possono avere particolari sulle varie combinazioni dei contratti di previdenza.

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia od in Udine dal sig. **Scalà Vittorio**, Piazza del Duomo n. 1.

AVVISO

Gli esportatori di asparagi e frutta fresche sono pregati di mandare il loro indirizzo a **Teresia Liko**, VII Bandgasse, num. 30, Vienna.

CARTA PER BACHI

d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovasi alla Cartoleria **M. Bardusco** Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

L'AGRARIA

Società Anonima

d'Assicurazioni a premio fisso contro la

MORTALITA' DEL BESTIAME

Autorizzata con R. Decreto 18 maggio 1882

Capitale sociale un milione

estensibile a 10 milioni di lire

Cauzione prestata al Governo in Rendita dello Stato.

Presid. **Arcozzi-Masino** comm. avv. **Luigi** Presidente del **Comizio Agrario di Torino**, Consigliere comunale della Città di Torino.

Direttore **sig. Andrea Butleri**

La Società **L'Agaria** assicura agli agricoltori il risarcimento dei danni cagionati al bestiame bovino dalla mortalità delle malattie e dalle disgrazie senza eccezione alcuna, e senza distinzione fra malattie ordinarie e contagiose verso il premio medio di **L. 3.55 per cento**, tassa compresa. Per chi volesse poi assicurare contro i danni della mortalità che maggiormente impensierisce, come in **Zoppina Lombarda**, il **Carbonchio** e la **Pelmagra**, nonché l'**Asa epistotica** delle volgarmente **Taglione** quando si spingesse in vera **Zoppina Lombarda**, allora il premio sarebbe ridotto a sole **L. 1.55 per cento** tasse comprese.

Per il bestiame cavallino, caprino, suino ed ovino il premio è del 10 per cento.

Verrà ridotto il premio per le assicurazioni d'una certa importanza, proporzionalmente a quella che abbiano ricoverato il loro bestiame in stalle solide e ben ventilate, che ne curino l'igiene e la pulitezza con speciali riguardi.

Rappresentante per la Provincia di Udine

Sig. UGO FAMEA

in Udine, Via Belloni, 10.

Ricerchersi abili Agenti in ogni Mandamento della Provincia.

BIRRA

della Fabbrica

dei

FRATELLI KOSLER

di

LUBIANA

DEPOSITO IN UDINE

presso il sig. **C. BURGHART**

rimpetto la Stazione Ferroviaria

Qualità eccellente, chiara che mai intorbidisce.

Al prezzo di L. 42 l'ettolitro tanto in barili da 50 che da 25 litri, posta a magazzino o ferata.

Barili vuoti da ritornarsi franchi d'ogni spesa.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che col giorno 3 maggio prossimo, assume, come succursale della **Fiaschetteria Toscana**, la conduzione del locale del **sig. Nascimbeni Beniamino**. In detto locale il sottoscritto si ripropone di fornire assai generi a prezzi modicissimi.

Pontebba, 22 aprile 1885.

CHECCINI TOMASO.

Avviso

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo	L. 300
Trebbiatrici	100
Aratro all'americana	25
Trinciarape	65
Sgranatori garantiti	60
Frangiarava	40

Deposito acqua di Chiu.

Fratelli Dorta.

Orario ferroviario (vedi quarta pagina)

Pastiglie de' Stefani (vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 8.20 ant.	ore 7.27 ant.
ore 3.19 ant.	ore 9.49 ant.	ore 8.25 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.50 ant.	ore 1.30 p.	ore 11. — ant.	ore 8.50 p.
ore 12.50 post.	ore 5.15 p.	ore 8.18 p.	ore 6.29 p.
ore 4.45 p.	ore 9.16 p.	ore 4. — p.	ore 8.28 p.
ore 8.26 p.	ore 11.55 p.	ore 8. — p.	ore 2.80 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 8.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.20 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.45 ant.	ore 8.25 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.50 ant.	ore 1.15 p.	ore 1.45 p.	ore 4.25 p.
ore 4.30 p.	ore 5.35 p.	ore 5. — p.	ore 7.40 p.
ore 8.47 p.	ore 8.55 p.	ore 8.55 p.	ore 9.20 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. — ant.
ore 7.45 ant.	ore 11.25 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.50 p.
ore 4.30 p.	ore 9.52 p.	ore 6.30 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.50 p.	ore 9. — p.	ore 1.11 ant.

SI ACCETTANO Avvisi a prezzi modicissimi PASTIGLIE de' STEFANI

DICHIARAZIONI DI GUARIGIONI OTTENUTE

Sig. de' Stefani.

Agustino in questa stagione per più giorni di seguito da forte ed ostinato raffreddore, feci uso delle sue PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE e p' ubbi tate vantaggio da farmi cessare nel secondo giorno la tosse ed il dolore di petto. È certo che Ella con ciò si rende benemerito dell'umanità, per il che le faccio le mie congratulazioni, nel mentre che continua stime la riverisco.

Torre di Mosto 31 marzo 1878.

Devotissimo di Lei servo
ROSSI LUIGI.

Egregio signore

Bassano-Veneto, 4 giugno 70.

Per la pura verità mi è gradito il comunicare che le sue PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE hanno liberato in poche ore la mia vecchia madre da un catarro e da una tosse, che mi facevano tanta pena, perché la molestavano da più d'un mese.

Le mi farò sempre un dovere di raccomandare a quanti ne abbisognano un rimedio tanto efficace.

Aggradisca i miei auguri di stima e rispetto

Doy. servo dott. GIULIO DELL'OGGIO.

Certifico del sottoscritto che la PASTIGLIA DEL CHIMICO FARMACISTA Sig. DE STEFANI, viene di guarire prontamente la **costipazione** e la più efficace e certa a guarire in pochi giorni la **tosse cattiva bronchiale**, e ciò per i benefici effetti riscontrati ed ottenuti su me modesto in più e diverse epoche.

Pistoia, 24 Febb. 1879.

JACOPO VANNINI.

Onor. sig. de' Stefani

Pollina, 6 genn. 1879.

È qualche tempo che faccio uso di queste sue Pastiglie e trovo un sollievo che non trovo per quanti rimedi abbia provato in otto anni che soffro mancanza di **respiro**, e **tosse**, specialmente allo svegliarsi di mattino.

Suo obblig. servitore
BOZZOLI LODOVICO

Ill. sig. de' Stefani, specialista distinti.

Firenze, 12 Maggio 1878.

Lo avverto che ho ricevuto per la Ferrovia addì 5 corr. le scatole PASTIGLIE da Lei spedite, ed ebbi occasione di provarle in un caso di **tosse** che non provavo un non indifferente **miglioramento** quasi istantaneo.

Ho il bene di salutarla distintamente dichiarandole con stima e rispetto.

Suo Doy. Cav. Dott. M. BANCHIERI.

Carissimo Signore!

Trani (Puglie) 1. novemb. 84.

(Liceo Davanzati).

Debbo proporla di inviarmi alcune scatole delle sue Pastiglie antibronchitiche, infatti della tosse che mi aveva favorito, tra me ed alcuni amici abbiamo fatto quasi repulisti. Dov'è poi congratularmi con lei dell'efficacia delle sue Pastiglie, da me ripetutamente sperimentate non solo in casi di tosse incipiente, ma anche nelle tosse e dolorose infiammazioni di gola a cui partecipo molti di noi insegnanti andiamo soggetti in causa delle vociferazioni in scuola.

Parco che i miei amici Professori di questo Liceo le hanno pure sperimentate utilissime. Dunque la prego a non dimenticarsi di inviarmene, e con tutta stima mi dico

Di Lei Devotissimo
dott. ARTURO ROSSI
Prof. in Scienze Naturali.

Sig. De' Stefani,

Napoli 22 gennaio 1879.

Con piacere debbo manifestarle che le vostre PASTIGLIE per la tosse corrispondono a meraviglia, e ciò non è un semplice complimento, ma il risultato finale di vari esperimenti fatti su varie persone, ed anche su me stesso. — Voglio augurare al vostro ritrovato, fortuna migliore di quella che non trovarono altri prodotti italiani, sia perché sopralati dalla spinta ineguagliabile dei nostri medici e dei Clarinetisti stranieri.

Gradito i miei distinti saluti e credetemi

Doy. NESTORE PROTÀ-GIURLEO.

Preg. sig. de' Stefani,

Odessa, 23 dicembre 84.

Siccome mia moglie quando lo scorso autunno fu costata in villeggiatura trovò che le sue Pastiglie Antibronchitiche, somministrate al bambino gli giovarono in modo da essere assolutamente preferibili a qualunque altro rimedio per tosse e catari.

Così la preghierò spedirmi due scatole grandi con tutta urgenza a mezzo Poste, avendo lo stesso bambino da poco di tosse insistente. La ringrazio del disturbo e mi creda riverendissimo distintamente

Di Lei Devotissimo
R. Conte ROBERTI

Si vendono all'ingrosso in Vittorio al Laboratorio De' Stefani, ed in Udine nelle Farmacie: **Conelli, Alessi, Compagnati, Farris, De' Caudito, De' Vianetti, Blasioli e Petracco** al prezzo di lire 1.20 la scatola grande, e cent. 60 la piccola.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e inalterabile ricetta** delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto **franco a domicilio** (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completarsi, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionarsi col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacista Milano.

Vi compiego bue B. N. per altrettanta Pillole professore L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandosi le **Emorragie** ai reni che croniche, ed in alcuni casi catari o stringimenti uretrali, applicando l'uso, come da istruzione che trovasi segnata del Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le perigliose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTI

Udine - Via Mercerie, 5 - Udine.

Grande assortimento di Cornici finto oro — Carte — Stampe — Oggetti di cancelleria — Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole, ecc. ecc.

Legatoria di libri

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Bocher, dell' Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampasini, Paterson e Losenges, Cassini, Aluminati, Philippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere curatologiche reclame che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Philippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esportazioni della scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante; idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche dell'organismo, la cachessia palustre, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutta l'autorità medica come quello che guarisce rapidamente le tosse bronchiali, convulsive e canina, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Queste e già alla Farmacia Philippuzzi-Girolami vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Ondulato-Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Philippuzzi, l'Olio di Pegolo di Merluzzo con e senza prolofondo di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere: Farina latta Nestlé, Ferro Braun's, Magnesia Henry's e Landriani, Peplone e Pancreatina Defresche, Liquore Goudron de Gugat, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallio, Ferro Puppi, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spallanzoni, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, Febbrifugo Monti, sigarette stromento, Epighe, Teta all'armica Galliani, callifugo Lazz, Ecorisotylon, Rialina, Cuih, Confezioni al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE

alla Farmacia Reale

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un'estesissimo uso, perché oltre la singolare efficacia, essendole composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stassa predisposizione alla tosse.

Questi straordinari e immanicabili effetti si ottengono col uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Philippuzzi.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovechio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta qua-

drata bianca rigata com-

merciale L. 3.50

1 detta id. con intestatura

a stampa » 5.50

1000 Enveloppes commec-

ciali giapponesi » 5.—

1000 detti con intestazione

a stampa » 8.—

Lettere di porto per l'interno e

per l'estero. — Dichiarazioni dog-

anali — Ottazioni per biglietto.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del *Friuli*.

Sono d'affittarsi due stanze per studenti in via del Ginnasio n. 5. Vitto ed alloggio a condizioni convenienti.

EMULSIONE

SCOTT

d'Olio Puro di
FECATO DI MERLUZZO
CON
Iposfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto è fatto.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Neurastenia.
Guarisce la Tossicomania.
Guarisce la Febbre e i Catari.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai medici, e di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano i stomaci più delicati.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita in tutte le principali Farmacie a L. 4.10 la bott. e 3.10 mezzo e dai grossisti Sig. A. Menzoni e C. Milano, Roma, Napoli, — Sig. Pagnolini Milano e C. Milano e Napoli.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovechio

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed ingegneri all'ottica di ogni specie. Deposito di termometri resistenti e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi, campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'accorente per sneria elettrica; assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei modicissimi articoli si assume qualunque riparatura.

A. V. RADDI

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito VINO bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche la misura.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo

fluid è così dif-

fuso, che riesce su-

perfluo ogni rac-

comandazione. Su-

periore ad ogni

altro preparato di

questo genere, serve a mantene-

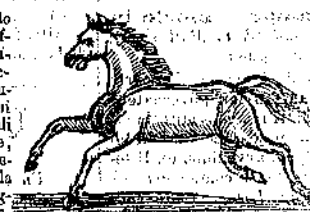
re al cavallo la

forza ed il corag-

gio fino alla vec-

chia, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria E. Minisini.



chista la più avanzata. Impedisce lo irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA HERRMANN LUBSYNSKI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di alcun valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Serpi numero 20.